



ERBA - 30 settembre/1° ottobre 1944: i giorni del tragico bombardamento su Erba che fece 80 vittime. Ricorre quest'anno il 70° anniversario della duplice incursione aerea che causò l'episodio più sanguinoso della Seconda Guerra Mondiale in provincia di Como. La città ha in programma un ricco calendario di eventi per non dimenticare.

Si susseguiranno appuntamenti di diversa natura da domenica 21 settembre a mercoledì 1° ottobre organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune con la collaborazione della Commissione Biblioteca, del Civico Museo, della Fondazione Giuseppina Prina e di alcuni privati cittadini.

Domenica 21 settembre, alle 15.30, sarà inaugurata, presso la sala caminetto di Casa Prina, la mostra, aperta fino al 1° ottobre, intitolata "I bombardamenti aerei su Incino nel ricordo dei testimoni 30/09/1944" a cura di **Francesco Andreoni e Luca Mancardi** con il contributo del Civico Museo di Erba e di Casa Prina (vedi articolo).

Mercoledì 24 settembre, alle 21, presso la sala mostre della biblioteca di Erba in via Joriati, si terrà la conferenza "Cielo di guerra, autunno di sangue" a cura di **Raffaele**

Serio ingegnere aeronautico e studioso di storia militare.

Martedì 30 settembre, alle 20, ci sarà la messa in memoria delle vittime dei bombardamenti presso la chiesa di Santa Eufemia e alle 21 seguiranno la proiezione e la lettura di testimonianze raccolte da Andreoni e Mancardi.

Mercoledì 1° ottobre, alle 20.30, sarà deposta la targa presso il lavatoio di piazza Vittorio Veneto. Seguirà un corteo con la partecipazione dei cittadini, delle autorità religiose, scolastiche, militari e civili che raggiungerà il Comune passando per via Diaz, via Battisti e via Majnoni. Seguirà, alle 21.15, nell'aula consiliare del municipio, un Consiglio comunale per la commemorazione ufficiale delle vittime dei bombardamenti nel 70° anniversario con la proiezione dei filmati realizzati dagli alunni dell'istituto comprensivo statale "Puecher" e dell'istituto paritario San Vincenzo.

La cittadinanza è invitata a partecipare a tutte queste occasioni utili a ricordare e conoscere quanto accaduto settant'anni fa nella nostra città.